CALENDARIO LITURGICO

11 marzo DOMENICA *IV di Quaresima*	*8.30*	
	10.00	*Beniamino, Stefanina e Mario*
	11.30	*Luisa e Giuseppe*
12 marzo LUNEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Alfonso e Giuseppa*
13 marzo MARTEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Argiolas Salvatore*
14 marzo MERCOLEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Severa e Giuseppe*
15 marzo GIOVEDÌ *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Sergio e Anna*
16 marzo VENERDÌ *Feria di Quaresima*	*16.30*	*Adorazione Eucaristica*
	17.30	*Genesia, Stefano, Diego e Giorgio*
	18.00	*Via Crucis*
17 marzo SABATO *Feria di Quaresima*	*17.30*	*Dario*
18 marzo DOMENICA *V di Quaresima*	*8.30*	
	10.00	
	11.30	*Severino, Raffaele e Anna*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

SCELGO LA SPERANZA

Sei tu la mia speranza,
Signore Gesù.
Anche nelle difficoltà
mi dirò che andrà tutto bene
perché non c'è nulla di così terribile
che non possa essere recuperato da Te.
Anche nell'indecisione
mi dirò che troverò la strada giusta
perché è già presente nel mio cuore,
dove Tu l'hai riposta.
Anche nel dolore
mi dirò che la vita
mi sta passando al setaccio
ma Tu mi concedi i mezzi e la forza
per raggiungere la meta.
Anche in mezzo ai dubbi
mi dirò che c'è la verità
e non sfuggirà a chi
la cerca con insistenza,
perché Tu, Verità,
ti fai trovare da chi ha fede.
Anche nel peccato
mi dirò che il male sarà sconfitto,
perché tu mi fai ricominciare
e mi assisti con la tua Grazia.
Anche nella notte
mi dirò che domani tornerà la luce,
e un giorno resterà
accesa per sempre.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

11 - 18 marzo 2018
IV settimana Quaresima

L'amore non condanna, salva

Il nostro sguardo è rivolto a Gesù sulla croce nel momento supremo del suo amore per tutta l'umanità e guardando Cristo e credendo in lui che noi siamo salvi, che noi abbiamo la vita eterna: chiunque crede in lui ha la vita eterna. Il Vangelo tratto dal dialogo tra Gesù e Nicodemo ci rivela qualche cosa di grandioso. Gesù dice Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede non vada perduto ma abbia la vita eterna.
Dio ha tanto amato il mondo: l'ha amato "tanto", in una maniera così grande che non ce n'è una maggiore. Ecco l'infinito, l'immenso amore di Dio per il mondo, per l'umanità, per ciascuno di noi.

Continua Gesù: Dio non ha mandato il Figlio del mondo per condannare il mondo ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Dio non condanna, Dio ama, Dio soffre, Dio salva.
C'è qui qualcosa di importante da imparare: a noi viene nor-

male condannare il mondo, scomunicare, puntare il dito sulle cose negative, sui drammi, sui peccati.
Chissà perché si pensa sempre che siano gli altri a fare i peccati. Dio ama il mondo così come è, proprio perché è nel peccato e viene allora per salvarlo.
Noi come ci sentiamo davanti al mondo? Io lo amo il mondo? soffro per i mali e malattie che ha, per i peccati contro Dio e contro l'uomo che ci sono? Prego per il mondo, do me stesso per un mondo diverso, che si costruisca nella fede, nella speranza, nella carità?

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(2 Cr 36,14-16.19-23)*

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Dal secondo libro delle Cronache
In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.
Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio.
Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re dei Caldei deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremìa: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni».
Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremìa, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Dal Salmo 136)*

Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, / là sedevamo e piangevamo / ricordandoci di Sion. / Ai salici di quella terra / appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto / coloro che ci avevano deportato, / allegre canzoni, i nostri oppressori: / «Canta-teci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore / in terra straniera? / Se mi dimentico di te, Gerusalemme / si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato / se lascio cadere il tuo ricordo, / se non innalzo Gerusalemme / al di sopra di ogni mia gioia.

SECONDA LETTURA *(Ef 2,4-10*

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesìni
Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.
Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.
Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Cf Gv 3,16)*

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

VANGELO *(Gv 3,14-21)*

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

Dal vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio». Parola del Signore.

La Caritas parrocchiale,
ci invita, in queste domeniche di Quaresima,
a portare beni alimentari di prima necessità per aiutare
i fratelli più bisognosi della nostra Comunità

Lunedì 12, h. 18.00
Incontro Bambini del IV Corso al Catechismo

Lunedì 12, h. 20.00
Parrocchia SS. Vergine Assunta - Selargius
Incontro di Catechesi tenuto dal Vescovo
"Dalla Parola alla Vita"

Mercoledì 14, h. 18.10
Festa del Perdono Bambini del III Corso

Giovedì 15, h. 18.00
Incontro di Catechesi Biblica

Venerdì 16: h. 16.30: Adorazione Eucaristica
h. 20.00: Via Crucis Interparrocchiale

Domenica 18, Festa della Famiglia
h. 10.00: Rinnovo Promesse Matrimoniali
Momento di condivisione e pranzo comunitario